



prot. 090/18/DPL
del 15 giugno 2018

REGIONI AUTONOMIE LOCALI
DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE
COORDINAMENTO NAZIONALE

Via Prospero Alpino, 69 – 00154 Roma - Tel. 06 58.18.638 - Fax 06 58.94.847
mail: info@ospol.it - Pec: presidenza.ospol@pec.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Giuseppe Conte

P.zza Colonna, 370 - 00187 Roma

Pec: presidente@pec.governo.it

Illustre Signor Presidente,

l'ennesima morte di un Agente della Polizia Locale, Gino Zanardini, del Comando di Toscolano Maderno (BS), travolto da una frana il 12 giugno u.s. durante un servizio di soccorso, ripropone alle Istituzioni Locali e Nazionali e a tutte le coscienze, il dramma in cui vivono e lavorano i 60.000 Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale d'Italia, privi di ogni tutela e sicurezza sul lavoro, specie in quei piccoli comuni distanti dalle grandi città dove, non esistendo neanche il Commissariato di PS o la Caserma dei Carabinieri, sono i primi ad intervenire in caso di calamità.

Per questi motivi, ci permettiamo di richiamare all'attenzione della S.V.I., la Legge del 7.3.1986, n. 65, legge ordinaria dello Stato che disciplina i 60.000 uomini e donne della Polizia Locale d'Italia e che reca l'intitolazione di "Ordinamento", rivestendo, quindi, una qualità autonoma e specialistica rispetto a tutti gli altri settori del Pubblico Impiego nel Comparto delle Funzioni Locali.

Negli anni, dal 1986 ad oggi, sono state perpetrate, dai Governi che si sono succeduti, pesanti ingiustizie nei confronti della Polizia Locale d'Italia che hanno arrecato ingenti danni ad una Istituzione che svolge una fondamentale attività di Sicurezza sull'intero territorio nazionale: l'esclusione dalle categorie usuranti e dalla pensione privilegiata; l'esclusione dalle categorie facenti parte del Contratto di Diritto Pubblico (Comparto Sicurezza); la cancellazione dell'indennità di Pubblica Sicurezza; la riduzione del personale a manovalanza per operazioni di Ordine Pubblico; le compressioni di salario e la carenza di norme circa l'obbligatorietà della dotazione di mezzi protettivi e di autotutela.

Non possiamo dimenticare che i Poliziotti Locali, con qualifiche di Pubblica Sicurezza e Polizia Giudiziaria, ogni anno lasciano sul campo centinaia di colleghi, per aggressioni che hanno, spesso, esiti invalidanti, per patologie polmonari, cardiocircolatorie o tumorali, causate dalla continua esposizione in servizio allo smog, alle polveri sottili e ad agenti cancerogeni, per incidenti occorsi durante lo svolgimento dei servizi di Polizia Stradale, fino ad arrivare alle decine di morti dei colleghi caduti nella lotta alla criminalità, comprese le ecomafie.

Per tali iniquità, su spinta di una categoria demotivata e vilipesa da oltre 20 anni, si fa richiesta alla S.V. Illustrissima di porre la Sua attenzione e quella del Governo da Lei così autorevolmente presieduto per ridare, agli Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale d'Italia, quei diritti usurpati e cancellati da decenni di malgoverno della cosa pubblica richiamando, per questa giusta causa, il "Contratto del buon Governo" di cui Ella è la massima espressione.

I 60.000 uomini e donne in Divisa della Polizia Locale d'Italia vogliono ritornare a sperare nel loro futuro, all'interno della grande famiglia di tutte le Divise, con l'avvio, da parte del Governo, della sospirata Riforma della legge 65/86 che possa parificare a livello salariale e sostanziale (Contratto di Polizia) tutte le Polizie ad ordinamento civile d'Italia.

Nell'augurarLe Buon lavoro per il delicatissimo e importante impegno assunto alla guida del Governo e nel chiederLe un ambitissimo incontro, Le invio Illustre Presidente, anche a nome dei Colleghi e Colleghe della Polizia Locale d'Italia, i più cordiali saluti.

Luigi Marucci
Responsabile Nazionale CSA - OSPOL
Dipartimento Polizia Locale